

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5322 R	3 febbraio 2003	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 12 novembre 2002 concernente l'adesione alla nuova Convenzione intercantonale sui contributi dei Cantoni alle spese per l'insegnamento professionale (Convenzione sulle scuole professionali)

Il 12 novembre 2002, con il messaggio in oggetto, il Consiglio di Stato chiede la ratifica della nuova convenzione intercantonale - quella attuale è in vigore sin dal 1991 - sui contributi dei Cantoni alle spese per l'insegnamento professionale.

Viene pertanto ribadito nella convenzione l'aspetto finanziario che regola il flusso di apprendisti da un Cantone all'altro, determinato dalla necessità di raggruppare in una sola scuola (classe) professionale gli allievi di determinate professioni che nei singoli Cantoni sono meno di 10, numero minimo per l'istituzione di una classe e per beneficiare dei contributi della Confederazione.

Come si evince dal Messaggio, l'interesse del nostro Cantone a sottoscrivere la nuova convenzione sta soprattutto nella possibilità di regolare, attraverso la stessa, l'accoglienza nelle scuole professionali ticinesi dei giovani apprendisti del Grigioni italiano. Infatti, la speciale convenzione bilaterale che regola la frequenza della scuole ticinesi da parte di allievi della valli grigionesi (cfr. Messaggio N. 5277 del 25 giugno 2002, recentemente approvato dal nostro Parlamento), non entra nel merito del caso degli apprendisti, caso che è semplicemente rinviato alla convenzione intercantonale e alle tariffe della stessa.

Per il resto, il Cantone Ticino applica la convenzione nei pochi casi in cui apprendisti che hanno stipulato regolare contratto di tirocinio con un'azienda di tirocinio ticinese, devono forzatamente frequentare l'insegnamento delle conoscenze professionali nella Svizzera tedesca o nella Svizzera romanda. Nel nostro Cantone, ad esempio, non è possibile scolarizzare gli apprendisti costruttori di pianoforte, i costruttori navali, i guardiani di animali, gli ortopedici.

Sono per contro pochissimi i casi di apprendisti di altri Cantoni confederati - salvo i Grigioni di lingua italiana - che frequentano le nostre scuole professionali, ragione per cui il saldo economico è particolarmente vantaggioso per il nostro Cantone, visto che in genere l'arrivo di apprendisti dai Grigioni non comporta l'apertura di classi supplementari.

La nuova convenzione non sarà in contrasto con i nuovi criteri di sussidiamento da parte della Confederazione (passaggio a un sistema di contributo pro capite) e avrà valore anche dopo l'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione professionale, prevista per il 2004 o, più verosimilmente, per il 2005. Se del caso, essa sarà adeguata

alla nuova situazione dopo il periodo transitorio di 5 anni, previsto dalla messa in vigore della nuova legge federale.

Attualmente, l'atto è stato sottoscritto da almeno 14 Cantoni, che è il numero minimo necessario per la sua messa in vigore sul piano intercantonale. Si tratta di Berna e Obwaldo, per decisione dei rispettivi Parlamenti cantonali, di Lucerna, Uri, Svitto, Nidwaldo, Glarona, Zugo, Soletta, Basilea-Campagna, Sciaffusa, Grigioni, Turgovia, Friburgo, Neuchâtel, Ginevra e Giura, per decisione dei rispettivi Consigli di Stato. Per il Vallese, la decisione è stata invece presa dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

L'accordo è valido da quest'anno scolastico (2002/2003).



Considerato che la nuova convenzione contribuirà fattivamente al coordinamento della politica dell'insegnamento professionale e che i contributi finanziari relativi alla stessa sono significativamente aumentati, assicurando al Cantone maggiori ricavi, considerato pure che questo atto corrisponde, in via generale, agli obiettivi programmatici formulati nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2000-2003, la Commissione speciale scolastica invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio in esame.

Per la Commissione speciale scolastica:

Marco Maspoli, relatore

Adobati - Bernasconi - Del Bufalo - Duca Widmer -

Ferrari Mario - Gemnetti - Ghisletta R. - Nova -

Orelli - Ricciardi - Salvadè - Suter